

associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio, falsità in scrittura privata e ricettazione. Dai primi accertamenti emergeva che il CAMPISI ed il fratello erano stati oggetto di agguato da parte di ignoti killer, mentre transitavano a bordo di un'autovettura lungo una stradina in contrada Vallone Sant'Antonio del Comune di Bianco. Nel corso del sopralluogo erano rinvenuti 3 bossoli cal.7,62x39 (munizionamento Kalashnikov) e 2 bossoli cal.12 da fucile. Il fatto di sangue potrebbe essere inquadrato nella faida di San Luca, poiché la vittima era personaggio ritenuto vicino alla famiglia VOTTARI/PELLE;

- il 22 luglio 2007, in Gioia Tauro, presso il locale nosocomio era ricoverata in prognosi riservata una persona ferita con arma da taglio alla regione dorso-lombare destra, poi identificata in INZITARI Francesco Maria¹⁰³. Le immediate indagini consentivano di individuare l'autore del delitto in un soggetto ritenuto appartenere al gruppo CREA, di Rizziconi. La vittima era figlio di un imprenditore, titolare di società che gestisce un Centro Commerciale, nei confronti del quale il sodalizio criminale da anni esercitava azione estorsiva;
- il 2 agosto alle ore 9.15 circa in c.da Fossecali' di Siderno, ignoti killer esplodevano alcuni colpi di fucile nei confronti di SALERNO Vincenzo¹⁰⁴, che rimaneva ferito. La vittima è pregiudicato e ritenuto affiliato ai COMMISSO di Siderno;
- il 2 agosto 2007, alle ore 22.00, in Locri giungeva cadavere presso l'Ospedale civile GIORGI Antonio¹⁰⁵, incensurato, colpito da un proiettile alla testa. GIORGI era rimasto vittima di un agguato nelle prime ore del pomeriggio, mentre era intento ad irrigare un agrumeto di sua proprietà, sito in c.da Ancone del Comune di Benestare. Le indagini, subito orientate verso la c.d. "faida di San Luca", permettevano di trarre

¹⁰³ Nato a Cinquefrondi il 13 ottobre 1991.

¹⁰⁴ Nato a Siderno il 9 giugno 1974.

¹⁰⁵ Nato a San Luca il 7 novembre 1951.

- in arresto ALOISI Stefano¹⁰⁶, celibe, barista, incensurato colto nella flagranza del reato di detenzione di arma clandestina e detenzione abusiva di munizioni;
- il 9 agosto 2007, alle ore 23.15, giungevano feriti presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Gioia Tauro ASCONE Vincenzo¹⁰⁷, latitante perché colpito da o.c.c.c. nr. 4043/05 GIP del Tribunale di Catania per traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed elemento di spicco dell'omonima famiglia mafiosa, e NASSO Aldo¹⁰⁸. I due, mentre percorrevano il lungomare di Nicotera (VV) a bordo di un'autovettura BMW, erano stati affiancati da una moto, con due persone a bordo, che gli avevano esploso 37 colpi di mitraglietta. Dopo le cure, l'ASCONE veniva tratto in arresto;
 - il 14 agosto 2007, alle ore 8.55, presso il Pronto Soccorso di Gioia Tauro giungevano due fratelli, di cui uno ferito alla gamba destra, ASCONE Michele¹⁰⁹, e l'altro ormai deceduto, ASCONE Domenico¹¹⁰, entrambi nipoti del più noto Antonino, quest'ultimo con precedenti per traffico di stupefacenti e ritenuto elemento apicale della famiglia omonima legata ai BELLOCCO di Rosarno. Le due vittime, partite a bordo di autocarro dalla propria abitazione di Rosarno, erano state oggetto, durante il tragitto, di agguato a colpi di fucile caricato a pallettoni. Sul mezzo era rinvenuta e sequestrata una pistola Beretta cal.9 mod.92 FS con matricola abrasa e relativo munizionamento. I fratelli ASCONE vantano pregiudizi per detenzione abusiva di armi (il deceduto era stato sottoposto anche alla misura dell'avviso orale) ed erano ritenuti "vicini" al cugino Vincenzo, prima citato, rendendo probabile una correlazione tra i due attentati;

¹⁰⁶ Nato a Locri il 30 marzo 1984.

¹⁰⁷ Nato a Gioia Tauro il 10 agosto 1980.

¹⁰⁸ Nato a Polistena il 6 novembre 1985.

¹⁰⁹ Nato a Gioia Tauro il 18 aprile 1984.

¹¹⁰ Nato a Gioia Tauro il 16 agosto 1987.

- il 19 agosto 2007, ad Arghillà Nord -Frazione di Reggio Calabria, era trovato cadavere, in un orto vicino alla propria abitazione, MARAFIOTI Raffaele¹¹¹, pregiudicato per reati comuni. Non si esclude la matrice mafiosa dell'agguato;
- il 19 agosto 2007, in Bruzzano Zeffirio, ignoti esplodevano colpi di arma da fuoco con silenziatore avverso LUGARÀ Giulio¹¹², pensionato, che rimaneva ferito in modo non grave. Non si può escludere la matrice mafiosa dell'evento, giacché il LUGARÀ, negli anni '70, era stato indagato nell'inchiesta riguardante il famoso *summit di Montalto*¹¹³ ed è padre di un noto avvocato penalista, ucciso a Bruzzano Zefiro (RC) il 18 marzo 1999 e difensore di molti esponenti della 'ndrangheta di Plati' e San Luca;
- il 27 ottobre 2007, in località "Miliziani " di Seminara, ignoti autori esplodevano due colpi di fucile contro GIOFFRÈ Vittorio Vincenzo¹¹⁴, bracciante agricolo, con pregiudizi per detenzione abusiva di armi e tentato omicidio, che rimaneva ferito. La vittima risulterebbe sodale dell'omonima cosca mafiosa operante in Seminara;
- il 28 ottobre successivo, in località Sant'Antonio di Seminara, ROMEO Carmelo¹¹⁵ e il sorvegliato speciale di pubblica sicurezza CAIA Antonio¹¹⁶, entrambi pluripregiudicati, mentre viaggiavano a bordo di uno scooter, erano raggiunti da un colpo di fucile caricato a pallettoni. Si ritiene che quest'ultimo fatto di sangue sia da ricollegare a quello perpetrato in danno di GIOFFRÈ Vittorio Vincenzo, verosimilmente nell'ambito di uno scontro riaccessosi tra due fazioni dello stesso gruppo (GIOFFRÈ - CAIA).

¹¹¹ Nato a Napoli il 5 marzo 1954.

¹¹² Nato a Brancalione il 30 ottobre 1928.

¹¹³ Trattasi di un presunto summit tra esponenti della 'ndrangheta e personaggi eversivi di spicco.

¹¹⁴ Nato a Seminara (RC) il 2 gennaio 1961.

¹¹⁵ Nato a Palmi il 20 agosto 1979.

¹¹⁶ Nato a Scilla il 29 luglio 1970.

L'analisi degli indici statistici dei principali reati spia dell'agire mafioso nel territorio della provincia evidenzia, nei due semestri del 2007, una sostanziale tenuta del numero dei danneggiamenti ed un aumento dei danneggiamenti seguiti da incendio, così come delle denunce per estorsione.

Numerosi gli atti di intimidazione ai danni di esponenti politici, amministratori locali ed appartenenti alle Forze di Polizia, che si atteggiavano secondo i profili esecutivi in precedenza analizzati.¹¹⁷

¹¹⁷ Il 5 luglio 2007, in località Prato di Palmi, ignoti incendiavano un capannone adibito a deposito di attrezzature di proprietà di un vigilante urbano presso il Comune di Palmi.

Il 12 luglio 2007, un Ispettore della Polizia Penitenziaria, in servizio presso la Casa Circondariale di Reggio, denunciava che ignoti avevano collocato dinanzi al portone di ingresso della propria abitazione un sacco nero con dentro la testa di un bovino ed una tanica di plastica con liquido infiammabile.

Il 15 luglio 2007, in Bagnara Calabria, il capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Oppido Mamertina denunciava che ignoti avevano esploso 16 colpi di arma da fuoco cal.7.62 contro la saracinesca e la porta di ingresso della sua abitazione.

Nella medesima giornata, in Scilla, il Sindaco denunciava che ignoti avevano danneggiato 300 alberi secolari di ulivo, ubicati in un terreno in Solano di Scilla, di proprietà del figlio.

Il 24 agosto 2007, in Siderno, ignoti esplodevano due colpi di pistola contro la fiancata destra dell'autovettura del Capo Ufficio Stampa del Comune di Siderno.

Il 6 settembre 2007, presso la Stazione Carabinieri di Siderno giungeva una lettera anonima contenente minacce di morte nei confronti del Sindaco, già vittima di attacchi intimidatori e sottoposto a servizio di vigilanza generica.

L'8 settembre 2007, in Reggio Calabria, ignoti danneggiavano l'autovettura Nissan Micra di proprietà di un Assistente Capo della Polizia di Stato, in servizio presso la Sezione di P.G. del Tribunale di Reggio Calabria.

Il 21 settembre 2007 ignoti, usando una bottiglia contenente liquido infiammabile, incendiavano l'autovettura di proprietà della consorte di un Assistente della Polizia di Stato, in servizio presso il Compartimento Polfer di Reggio Calabria.

Il 24 ottobre 2007, in Locri, il Presidente del Tribunale, in atto Presidente della Corte di Assise giudicante i presunti autori dell'omicidio Fortugno, ha denunciato che ignoti avevano danneggiato, di fronte alla propria abitazione, due pneumatici della sua autovettura.

Il 26 ottobre 2007, l'amministratore finanziario dell'Agenzia del Demanio per i beni confiscati ha denunciato ai Carabinieri che, nel corso delle operazioni di ricognizione dei beni confiscati in via definitiva in data 1.12.2001 al pluripregiudicato D'AGOSTINO Francesco¹¹⁷, affiliato alla cosca BELLOCCO di Rosarno (RC), già titolare della impresa edile "Beton Medma", era emerso che ignoti, in un arco di tempo imprecisato, avevano asportato parti meccaniche e di carrozzeria da alcuni automezzi parcheggiati, nonché 4 autocarri. I mezzi in argomento erano parcheggiati da circa sei anni in una area di proprietà del Comune di Rosarno, sita in c.da Carmine, senza alcun servizio di vigilanza.

Il Parroco della Chiesa S.S. Immacolata di Moschetta di Locri, presidente dell'Associazione di volontariato "Nuova Evangelizzazione", denunciava che nella notte del 4 settembre ignoti avevano esploso cinque colpi di arma da fuoco contro la propria autovettura.

Il 1° dicembre 2007, in Riace (RC), un consigliere comunale di minoranza, denunciava che ignoti avevano esploso colpi di arma da fuoco all'indirizzo dell'ingresso della propria abitazione.

Il 5 Dicembre 2007, in Monasterace (RC), ignoti davano alle fiamme l'autovettura di proprietà dell'Assessore ai Lavori Pubblici - Bilancio e Contenzioso presso quel Comune. Pressoché contemporaneamente erano date alle fiamme due autovetture di proprietà dell'Assessore all'Artigianato, Agricoltura, Attività Produttive e Assetto del Territorio del medesimo Comune.

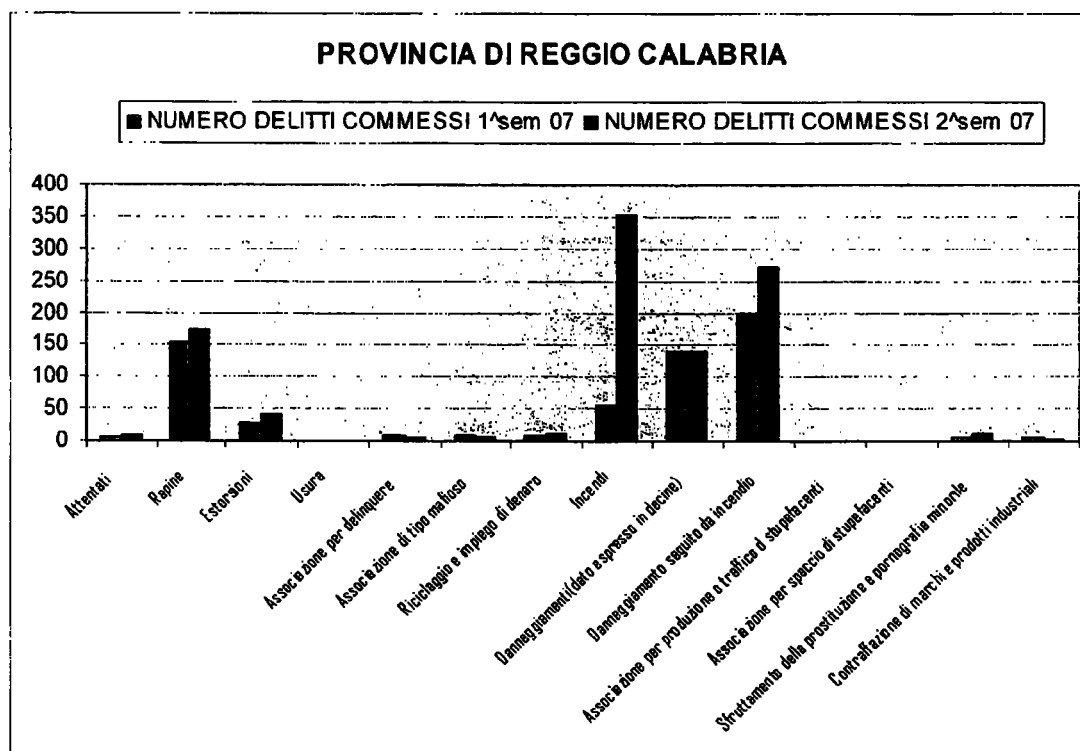
Il 7 dicembre 2007, il Commissario Straordinario del Governo per lo sviluppo dell'area portuale di Gioia Tauro (RC) denunciava minacce telefoniche connesse all'esercizio delle sue funzioni.

Il 24 dicembre 2007, il Sindaco di Brancaleone (RC) denunciava il danneggiamento, mediante esplosione di 5 colpi d'arma da fuoco, della saracinesca del garage della propria abitazione.

In flessione le denunce per fatti-reato di natura associativa.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	6	7
Rapine	155	173
Estorsioni	27	42
Usura	1	0
Associazione per delinquere	9	6
Associazione di tipo mafioso	7	5
Riciclaggio e impiego di denaro	8	10
Incendi	56	352
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	139,4	138,6
Danneggiamento seguito da incendio	200	271
Associazione per produzione o traffico d stupefacenti	1	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	6	11
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	5	4

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.



Anche nel semestre in esame, si sono verificati diversi eventi, spesso configurabili in danneggiamenti o furti di tenue valore, che possono però essere sintomatici di una costante attenzione estorsiva nei confronti di società ed imprese, impegnate nell'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.¹¹⁸

¹¹⁸ L'8 luglio 2007, in Ceramica, Frazione di Bagnara Calabria, ignoti esplodono 9 colpi di arma da fuoco all'indirizzo dell'autovettura di un pregiudicato, escavatorista, impiegato da una ditta impegnata nei citati lavori.

Il 10 luglio 2007, in Palmi, un'altra società, impegnata nei lavori di sub-appalto per il Consorzio Scilla sulla A3 Salerno - Reggio Calabria, ha denunciato presso il Commissariato di P.S. di Palmi che ignoti avevano danneggiato un capannone metallico sito presso il campo base del cantiere, asportando diversi materiali.

Il 10 agosto 2007, in Seminara, il Consorzio impegnato nei lavori di ammodernamento dell'autostrada nel V Macrolotto ha denunciato che ignoti nella notte precedente avevano asportato dal cantiere, sito in c.da "Piani Corona", 300 mt. di treccia di rame per impianti di illuminazione.

Il 13 agosto 2007, in Scilla, veniva denunciato l'incendio di una pala cingolata marca Caterpillar e di un escavatore cingolato, utilizzati presso la Galleria Brancato.

Ancora il 29 agosto 2007, le ditte impegnate per conto della Impregilo nei lavori di realizzazione della galleria Bagnara Nord dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria hanno denunciato che ignoti nella notte precedente avevano introdotto nella cassetta della posta una busta di colore giallo recante una richiesta estorsiva di 100.000,00 euro ed una cartuccia inesplosa cal.7.62 x 39.

Il 29 agosto 2007, è stato denunciato l'incendio di un autocarro impegnato nei lavori di ammodernamento dell'autostrada.

L'evento più significativo si è verificato il 20 novembre 2007, quando, alle ore 22.00 circa, in Bagnara Calabria, tre individui travisati, sotto la minaccia delle pistole, si facevano consegnare, per poi incendiarlo, un mezzo per il trasporto di calcestruzzi, di proprietà di una ditta impegnata, in regime di nolo a caldo, al trasporto di terra e calcestruzzi presso i cantieri delle gallerie Costa Viola, Muro, Feliciusu e Santa Lucia, nell'ambito dei lavori di ammodernamento dell'autostrada A/3 Sa-Rc.

Analoghi eventi si sono manifestati, sia pure con minore intensità, anche per quanto attiene le società impegnate nei lavori autostradali e di ammodernamento della SS 106 jonica.

In particolare, il 5 luglio 2007, in Marina di Gioiosa Jonica, il responsabile di una ditta impegnata nei citati lavori ha denunciato presso la locale Stazione dei Carabinieri che ignoti, nelle ore precedenti, durante la pausa pranzo degli operai, avevano incendiato un'autogru utilizzata all'interno del campo base del cantiere.

Il 12 settembre 2007, il responsabile del cantiere del Consorzio Scilla in località Sfalassa ha denunciato che ignoti nelle giornate precedenti si erano introdotti all'interno del cantiere asportando circa 500 litri di gasolio per autotrazione, tre accumulatori per gruppo elettrogeno, 1800 kg di ferro per calcestruzzi e attrezzi da lavoro.

Inoltre il 7 ottobre 2007, sempre in agro del comune di Bagnara al km 415 direzione Nord, ignoti hanno incendiato un autocarro Mercedes di proprietà della ditta impegnata nei lavori di ammodernamento dell'autostrada SA-RC.

Il 16 ottobre 2007, in Palmi, FANTILLI Massimo, nato ad Agnone (IS) il 10 maggio 1977, veniva denunciato per il furto di alcuni componenti meccanici di un frantoio mobile marca Komatsu parcheggiato all'interno del cantiere sito in località "Ponte Vecchio".

Il 7 novembre 2007, ignoti, penetrati all'interno del cantiere sito all'altezza della Galleria San Giovanni Nord, danneggiavano una sonda perforatrice, collocando sulla stessa due bottiglie contenenti del liquido infiammabile.

L'8 novembre 2007, in Palmi, veniva denunciato il furto, da un cantiere situato lungo il "viadotto scuola agraria", di un compressore del valore 50 mila euro. Il giorno successivo la stessa ditta denunciava che presso la galleria "costa viola" dell'autostrada, ignoti avevano danneggiato i congegni meccanici di un altro compressore.

L'11 novembre 2007, in Palmi, il capo cantiere di una ditta, impegnata, per conto della Impregilo, nei lavori di ammodernamento dell'autostrada A3 SA-RC all'altezza della galleria San Giovanni e galleria Muro Sud, denunciava di aver subito, in località Barritteri di Seminara, una aggressione con pugni e calci da parte di almeno quattro individui, allo stato non identificati.

Il 26 dicembre 2007, veniva denunciato da parte di un consorzio, con sede a Susa (TO), di imprese impegnate nei lavori di ammodernamento della A/3 SA-RC, l'incendio di un automezzo pesante.

Il 1 agosto 2007, in Roccella Jonica, veniva denunciato che, tra il 25 ed il 30 luglio, ignoti avevano asportato dal cantiere della costruenda variante della SS106 materiale edile per costruzione per un valore di 16.000,00 euro.

Il complesso scenario degli atti intimidatori e dei danneggiamenti costituisce la riprova della persistenza dell'attività estorsiva ed usuraria nella provincia, finalizzate all'accaparramento d'importanti attività economiche ed al procacciamento di risorse finanziarie immediatamente spendibili.

Per ciò che concerne l'usura - fatto-reato statisticamente ancora connotato da poche denunce - si rappresenta che l'area maggiormente colpita sarebbe quella jonica, per condizioni socio-economiche che favoriscono l'esposizione a rischio di molte imprese a carattere familiare. Nel semestre in esame, è stata presentata una sola istanza per accedere al fondo antiusura; nove, invece, le richieste presentate per il fondo antiracket.

Nel semestre in esame, le attività di indagine finalizzate alla cattura dei **latitanti** hanno conseguito i seguenti risultati:

- il 1° luglio 2007, i Carabinieri di Reggio Calabria hanno tratto in arresto il latitante PANGALLO Carmelo, colpito dal ripristino dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale del riesame di Reggio Calabria il 18 gennaio 2007, nr. 3529/03 RGNR DDA, nr. 1331/04 R.G. GIP e nr. 142-P/05 R.T.L., per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'arrestato risulta affiliato alla 'ndrina dei VERNOPANGALLO operante in Roccaforte del Greco e Roghudi (RC);
- il 17 luglio 2007, nella frazione San Giovanni di Mileto (VV), la Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Reggio Calabria ha tratto in arresto BELLOCCO Giuseppe¹¹⁹, inserito nel programma speciale dei 30 latitanti più pericolosi, ricercato dal 1998 per associazione per delinquere

¹¹⁹ Nato a Rosarno il 22 febbraio 1948.

di stampo mafioso, omicidio ed altro in ottemperanza ad una misura cautelare emessa nell'ambito del procedimento penale nr. 5146/00 RGNR della DDA di Reggio Calabria. La cattura del latitante, che segue quella del più noto fratello, Gregorio BELLOCCO, avvenuta il 16 febbraio 2005, appare di notevole valenza, avendo disarticolato il vertice del sodalizio omonimo. L'evento potrebbe avere influenza sugli equilibri criminali nell'area di Gioia Tauro;

- il 26 luglio 2007, personale dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di un'articolata attività investigativa e pressione operativa su soggetti appartenenti alla cosca LIBRI - IMERTI ha proceduto alla cattura di ALAMPI Giuseppe¹²⁰, latitante dal 1° marzo 2006, colpito da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 1669/01 emessa dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria. Nel corso della medesima operazione i militari hanno tratto in arresto per favoreggiamento personale aggravato altri due soggetti;
- il 12 ottobre 2007, in Bovalino, personale dell'Arma dei Carabinieri ha arrestato VOTTARI Francesco¹²¹, pluripregiudicato, capo dell'omonima cosca e latitante dal 30 agosto 2007¹²²;
- il 16 ottobre, in Cinquefrondi, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto PETULLÀ Renato¹²³, latitante dal mese di ottobre 2003, ritenuto l'attuale figura di vertice dell'omonimo sodalizio, figlio del vecchio *reggente* Raffaele, ucciso nel 1987 in un agguato mafioso;¹²⁴
- il 12 novembre 2007, in Siderno, i Carabinieri hanno tratto in arresto ROMANELLO Cosimo¹²⁵, latitante dal 2004 perché colpito da provvedimento restrittivo del GIP di Reggio Calabria per estorsione e

¹²⁰ Nato a Reggio Calabria il 10 marzo 1974.

¹²¹ Nato a Locri il 16 luglio 1971.

¹²² Colpito da O.c.c.c. nr. 3440/07 emessa dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria.

¹²³ Nato a Polistena il 5 febbraio 1979.

¹²⁴ Erano notificate le ordinanze nr. 21/2007 RG. del Tribunale di Palmi, nr. 145/2004 della Procura Generale della Repubblica Reggio Calabria, nr. 15/04, nr.1559/03 gip e n.2035/02 rgnr DDA (nr. informativa 2035 rgnr DDA) del Tribunale di Reggio Calabria, nr.4588/03 RGNR e nr.2500/03 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Palmi.

¹²⁵ Nato a Siderno il 3 ottobre 1959.

danneggiamento aggravato, porto abusivo di arma da fuoco con l'aggravante di aver utilizzato metodi mafiosi, al fine di agevolare l'attività dell'associazione facente capo alla famiglia 'ndranghetista COLUCCIO di Marina di Gioiosa Jonica, dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti¹²⁶.

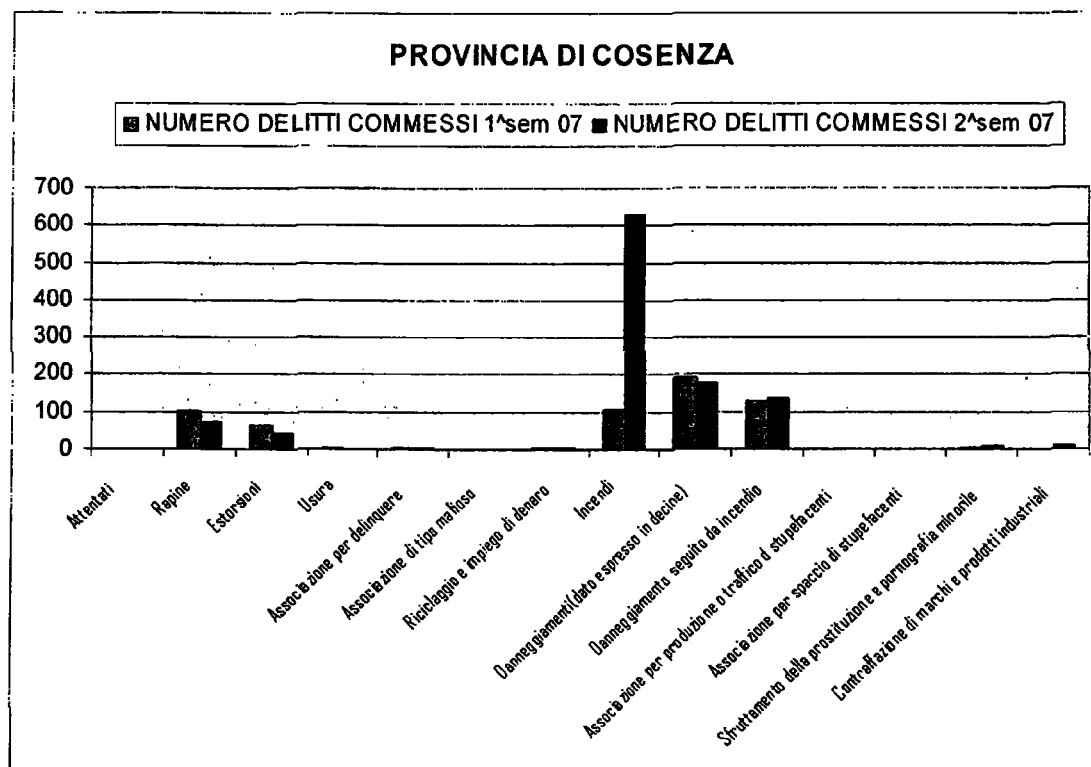
Nella provincia di Cosenza, pur in mancanza dei segnali violenti manifestatisi negli anni passati, è in corso un processo di revisione degli equilibri tra i sodalizi, il cui numero è di 14¹²⁷.

PROVINCIA DI COSENZA	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	0	0
Rapine	103	75
Estorsioni	64	46
Usura	6	2
Associazione per delinquere	3	4
Associazione di tipo mafioso	1	0
Riciclaggio e impiego di denaro	5	3
Incendi	108	631
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	190,1	179,9
Danneggiamento seguito da incendio	127	136
Associazione per produzione o traffico d stupefacenti	2	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	7	9
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	2	9

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

¹²⁶ Provvedimento di cattura nr.3828/02 rgnr DDA, nr.2915/2003 GIP e nr.18/2005 emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Reggio Calabria in data 7 giugno 2005.

¹²⁷ Secondo i rilevamenti del Progetto MACRO.



L'analisi degli andamenti dei reati-spia nei due semestri del 2007 evidenzia una diminuzione delle denunce per estorsione, un *trend* stabile dei danneggiamenti.

Oltre a diversi danneggiamenti, anche incendiari, ai danni di autovetture di esponenti politici locali, si sono verificati molteplici atti intimidatori contro imprenditori e pubblici amministratori.¹²⁸

Nel capoluogo si registrano segnali di possibili ostilità tra i gruppi criminali BRUNI e RUÀ-PERNA.

All'ascesa criminale del sodalizio BRUNI ed alla conseguente ricerca di alleanze strategiche, si accostano le confermate capacità delittuose dell'agguerrito gruppo degli **zingari di Cosenza**, compagine criminale

¹²⁸ Il 6 settembre del 2007, in località Mendicino (CS), presso una ditta impegnata nella costruzione del metanodotto rientrante nel progetto "SNAM RETE GAS", veniva rinvenuta, all'interno di uno degli escavatori, una bottiglia di plastica con liquido infiammabile; in data 8 ottobre 2007, presso l'abitazione del Sindaco del Comune di Rende, ignoti depositavano un sacchetto di plastica con una bottiglia contenente liquido infiammabile ed una busta da lettera con all'interno una cartuccia cal. 12 ed una cal. 38 *special*; il 24 ottobre 2007, presso un cantiere edile per civili abitazioni di Cosenza, era rinvenuta una bottiglia contenente liquido infiammabile ed un accendino, collocati davanti al cancello d'ingresso.

rappresentata dalle famiglie BEVILACQUA ed ABRUZZESE. Alla storica pratica delinquenziale delle rapine ai furgoni portavalori, consumate, con consolidata tecnica operativa, anche fuori dei territori di origine con la complicità di altre componenti di matrice mafiosa, gli “zingari” accostano il commercio di sostanze stupefacenti e l'estorsione tramite la metodologia del c.d. “cavallo di ritorno”.

L'area della *sibaritide* è attualmente caratterizzata da equilibri in evoluzione tra il gruppo degli *zingari*, messo in difficoltà da ripetute operazioni di polizia, e quello del sodalizio FORASTEFANO, attivo a Cassano soprattutto nel settore delle estorsioni, anch'esso significativamente disarticolato dalla citata indagine “*Omnia*”, coordinata dalla DDA di Catanzaro.

Sul **versante tirrenico** della provincia, permane l'operatività della compagine criminale facente capo ai MUTO di Cetraro.

Gli omicidi consumati, nel semestre in esame, sono:

- in data 27 ottobre 2007, è stato rinvenuto il cadavere di SARACINO Antonio, ingegnere, incensurato, che giaceva con il cranio fracassato, nei pressi della propria autovettura, in località Piano Maggesi del comune di Dipignano (CS);
- in data 23 dicembre 2007, alle ore 16.00 circa, giungeva cadavere presso l'ospedale civile di Cosenza, DE LUCA Ettore¹²⁹, lavoratore socialmente utile, pregiudicato. Il predetto, mentre viaggiava a bordo della propria autovettura, era attinto da tre colpi di arma da fuoco.

Per quanto attiene al commissariamento di enti locali, la situazione è la seguente:

- **San Lucido**, con Decreto Prefettizio nr. 28192 - 2007/area II E.L. del 28.06.2007.
- **Osso Marso**, con Decreto Prefettizio nr. 44575 - 2007/area II E.L. del 31.11.2007

¹²⁹ Nato a Cosenza il 5.7.1967

- **Maierà**, con Decreto Prefettizio nr. 9616 - 2007/area II E.L. del 28.02.2007.

In **provincia di Catanzaro**, le 21 organizzazioni criminali censite¹³⁰ continuano ad esibire significative capacità di saper gestire complessi illeciti, con proiezioni anche nel campo nazionale e transnazionale.

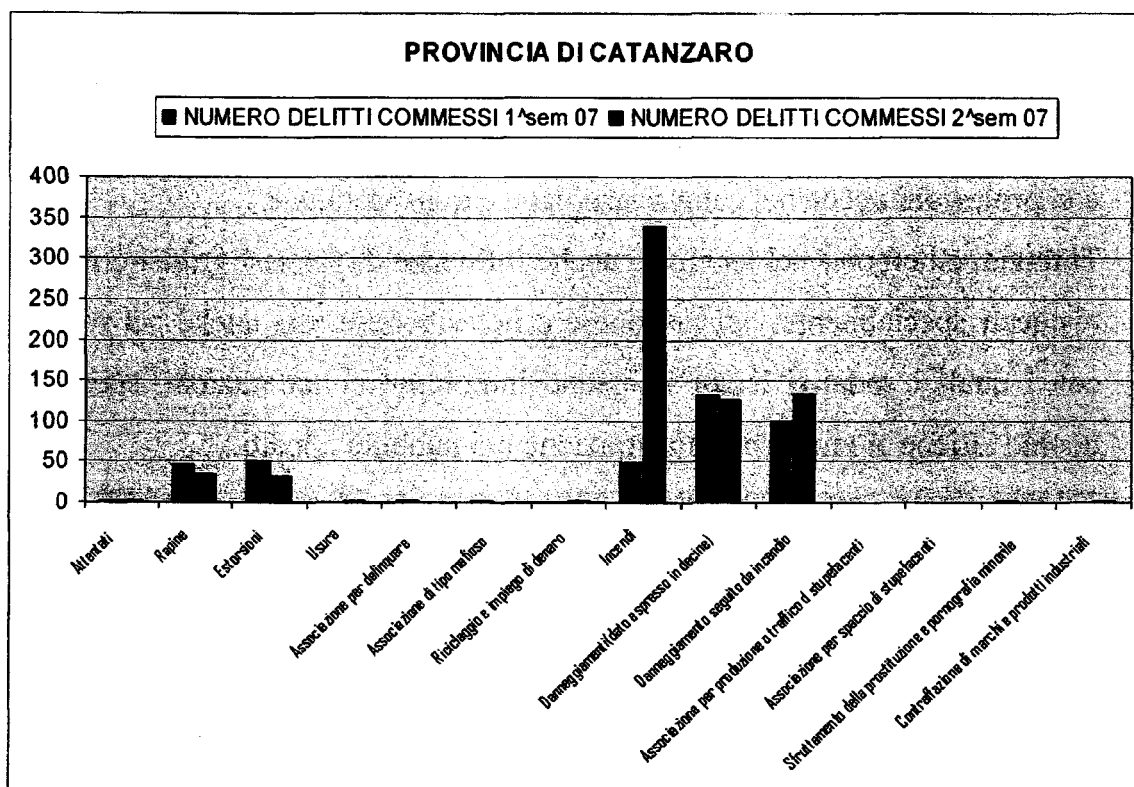
Tuttavia, emergono nel territorio anche influenze di primari gruppi criminali, dislocati specialmente, nel crotonese e nel vibonese, ma anche nel reggino, con i quali i sodalizi locali intessono importanti collaborazioni, specie per quanto attiene ai tentativi di infiltrazione nei pubblici appalti.

Taluni gruppi criminali dislocati nel sovratese esprimono proiezioni operative nel Lazio, nella Lombardia e nel Piemonte, particolarmente attive nel traffico di stupefacenti.

PROVINCIA DI CATANZARO	numero delitti commessi 1°sem 07	numero delitti commessi 2°sem 07
Attentati	3	3
Rapine	46	34
Estorsioni	51	32
Usura	1	2
Associazione per delinquere	3	1
Associazione di tipo mafioso	2	0
Riciclaggio e impiego di denaro	1	2
Incendi	49	340
Danneggiamenti(<i>dato espresso in decine</i>)	132,9	126,8
Danneggiamento seguito da incendio	100	135
Associazione per produzione o traffico d stupefacenti	0	0
Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0
Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile	3	1
Contraffazione di marchi e prodotti industriali	1	3

Fonte FastSDI-Ministero dell'Interno-Dipartimento di P.S.

¹³⁰ Dati del Progetto MA.CR.O



L'analisi dei dati statistici sui principali reati-spia dell'agire mafioso, avvenuti nei due semestri del 2007, evidenzia una diminuzione delle denunce per estorsione e un andamento sostanzialmente stabile delle varie tipologie di danneggiamento.

Tra gli atti intimidatori più rilevanti, si ritiene di sottolineare i diversi eventi¹³¹ perpetrati ai danni di imprenditori, pubblici amministratori, magistrati ed appartenenti alle Forze dell'Ordine.

¹³¹ In data 3 luglio 2007, il direttore dei lavori della variante stradale in fase di realizzazione sulla SS106 Jonica, appaltati ad una ditta di Napoli, denunciava il rinvenimento di due cartucce cal. 9x21, all'interno di una bottiglia di plastica, collocata all'ingresso del cantiere sito in località Madonna del Ponte di Squillace. Il 9 luglio 2007, in Lamezia Terme, ignoti incendiavano l'autovettura di proprietà di un capo squadra dei Vigili del Fuoco.

Il 26 luglio del 2007, il Sindaco del Comune di Noverato rinveniva nella propria cassetta postale una busta contenente tre cartucce cal. 9 corto.

In data 3 agosto 2007, il Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Lamezia Terme, nonché Presidente facente funzioni del medesimo Tribunale, riceveva presso il proprio ufficio una busta contenente una cartuccia cal. 7.62 ed un foglio di carta con scritto "Benvenuto Presidente".

In data 15 settembre 2007, ignoti, in Botricello, davano alle fiamme l'autovettura di proprietà di un Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri in servizio presso la locale Stazione.

L'area lametina continua ad essere un teatro piuttosto "animato" per il manifestarsi di costanti dinamiche aggressive, che traggono origine dal non ancora definito e stabilizzato equilibrio criminale tra gli storici sodalizi, tra i quali emergono i gruppi IANNAZZO e GIAMPÀ, attualmente alleati.

Le capacità di intimidazione dei sodalizi sono dimostrate dall'operazione della Polizia di Stato di Catanzaro che, il 6 dicembre 2007, traeva in arresto due soggetti, trovati in possesso di circa 19 chilogrammi di materiale esplodente e dei relativi accessori per confezionare ordigni di spiccata potenzialità distruttiva, occultati in un terreno di proprietà, sito in Gizzeria, comune limitrofo a Lamezia Terme.

Come evento omicidiario avvenuto nel semestre, si ricorda che, in data 10 agosto 2007, in Lamezia Terme è caduto sotto svariati colpi di arma da fuoco, esplosi presumibilmente da due giovani a bordo di ciclomotore, PERCIA MONTANI Luigino¹³², personaggio gravato da diversi precedenti di polizia.

Nel territorio di Girifalco, si registra la presenza del gruppo PASSAFARO (operante nei comuni di Borgia e Roccelletta), caratterizzato da frizioni interne, forse all'origine dell'eliminazione di PASSAFARO Rosario, avvenuta il 18.09.2007. Infatti, in tale data, in Borgia, all'interno della propria azienda agricola, veniva rinvenuto il cadavere del citato pregiudicato¹³³, colpito da diversi proiettili cal. 12, sparatigli al volto ed alla schiena.

Per quanto attiene al commissariamento di enti locali, la situazione, nel semestre, è la seguente:

In data 2 novembre 2007, presso il Centro Meccanizzazione Poste Italiane, ubicato in Lamezia Terme, è stata rinvenuta una busta indirizzata ad un magistrato, GIP presso il Tribunale di Lamezia, contenente una cartuccia cal. 12 ed un foglio recante minacce di morte.

Il 19 novembre 2007, ignoti infrangevano il lunotto posteriore dell'autovettura di proprietà di un magistrato, Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catanzaro.

Il 29 dicembre 2007, ignoti danneggiavano l'autovettura in uso ad un magistrato, Sostituto presso la Procura Distrettuale di Catanzaro.

¹³² Nato a Sambiasi il 16.05.1962

¹³³ Nato a Catanzaro il 27.09.1966.

- **Badolato:** Decreto Prefettizio nr. 35017 - 2007/area II E.L. del 14.06.2007;
- **San Mango D'Aquino:** Decreto Prefettizio nr. 55339- 2007/area II E.L. del 23.10.2007.

In provincia di Vibo Valentia, tra i 7 sodalizi rilevati¹³⁴, l'organizzazione che dimostra più consolidate capacità criminali continua ancora ad essere quella della famiglia MANCUSO di Limbadi.

La struttura operativa dei gruppi riferibili ai MANCUSO non solo esprime notevoli potenzialità di cooperazione con diversi sodalizi presenti nel vibonese, mettendo in luce la propria riconosciuta *leadership*, ma è capace di allacciare pure alleanze, su progetti criminali di spessore, con primarie consorterie di tutto il panorama 'ndranghetistico calabrese.

Le inchieste giudiziarie hanno dimostrato che i MANCUSO, dai tradizionali interessi per il traffico nazionale ed internazionale degli stupefacenti, l'usura e le estorsioni, hanno saputo diversificare i settori da cui trarre profitti, come svariati tipi di riciclaggio, specialmente, nel contesto turistico alberghiero, palesando, parallelamente, significative capacità di infiltrazione nella pubblica amministrazione locale.

Nel secondo semestre del 2007, con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 settembre 2007, è stato sciolto il consiglio comunale di **Parghelia**, i cui organi elettivi erano stati rinnovati nelle elezioni amministrative del 25 maggio 2003. I componenti dell'amministrazione locale sarebbero stati esposti a gravi ingerenze e condizionamenti da parte della criminalità organizzata locale che comprometterebbe la libera determinazione degli organi e il buon andamento della gestione comunale.

¹³⁴ Progetto MA.CR.O